



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
CTIC8A5003: GIOVANNI BLANDINI

**Scuole associate al codice principale:**

CTAA8A500V: GIOVANNI BLANDINI  
CTAA8A501X: VIA AMEDEO  
CTAA8A5021: GIANNI RODARI  
CTEE8A5015: GIOVANNI BLANDINI  
CTEE8A5026: GIANNI RODARI  
CTEE8A5037: SCUOLA PRIMARIA PIAZZA DANTE  
CTEE8A5048: C/DA PETRARO  
CTMM8A5014: SCUOLA MEDIA BLANDINI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



# Risultati scolastici

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in quasi tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti



nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo) e' migliorata rispetto agli anni scolastici precedenti, ovvero sono diminuiti i risultati pari a 6 e sono aumentati quelli pari a 7 anche se risultano superiori rispetto ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8 e10 nel I ciclo) e' migliorata rispetto all'anno scolastico precedente in quanto sono aumentati i risultati pari a 8 e 10



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi si evince che nelle classi si registrano esiti discordanti tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado: i risultati più positivi sono presenti nelle prove di Italiano e matematica nella scuola secondaria. Nella Scuola primaria i risultati appaiono



meno positivi e si desume distintamente una certa difficoltà nell'apprendimento della lingua inglese.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi delle valutazioni finali, con particolare riguardo al voto di comportamento e dell'esito delle forme di certificazione delle competenze, si riscontra una situazione globalmente positiva. Gli studenti sono, nella maggior parte dei casi, aperti alle fonti di apprendimento tradizionali e digitali, nonché sensibili allo sviluppo di competenze chiave europee.



## Risultati a distanza

### Autovalutazione



#### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



### Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



### Motivazione dell'autovalutazione

In generale, risulta positiva la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva da un ordine di scuola all'altro. L'Istituto è impegnato a garantire il positivo inserimento scolastico degli alunni nel





ciclo successivo, con particolare attenzione ai diversabili e BES, attraverso varie modalità (informazione alle famiglie, incontri con Dirigenti Scolastici). I risultati a distanza delle prove Invalsi si mantengono di poco inferiori alle medie di riferimento. Il numero di alunni che hanno debiti formativi e il numero di abbandoni nelle classi della scuola secondaria di primo grado è abbastanza contenuto. I risultati conseguiti dagli studenti nella secondaria di II grado sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento - non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio - e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI uguali o di poco superiori a quelli medi nazionali



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta procedendo ad una revisione dei documenti d'istituto per una maggiore coerenza con le direttive ministeriali e ad un'azione di miglioramento su più fronti. Il curricolo, che tiene conto del contesto socio-economico-culturale prevalentemente basso in cui la scuola opera, è stato riformulato secondo un'articolazione biennale che intende favorire la continuità didattica e la verticalizzazione tra i vari ordini. Per quanto riguarda l'implementazione della didattica per competenze, si sta lavorando per il superamento della distanza tra la teoria e la prassi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo, ma risultano limitate dall'esiguità dei finanziamenti. La scuola adotta forme ufficiali di certificazione delle competenze e condivide gli strumenti principali di riferimento per la valutazione degli apprendimenti. Si evidenzia che nonostante il livello socio economico prevalentemente basso della nostra utenza la scuola ha avviato attività didattiche adeguate ai bisogni specifici di ogni singolo alunno per garantire il successo formativo.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi è conforme alle esigenze di apprendimento degli alunni, mentre l'articolazione della settimana corta incontra inoltre il favore della maggior parte delle famiglie. La scuola promuove l'uso di metodologie didattiche diversificate che favoriscono l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti che sono garantite. I difetti delle infrastrutture e ai limiti delle dotazioni tecnologiche, i docenti sopperiscono spesso con ottimo spirito di iniziativa e grande capacità di collaborazione, ma permane il bisogno di provvedere agli interventi necessari e di incrementare la dotazione tecnologica. La scuola si sta attivando per la diffusione di buone



pratiche, anche nell'ambito dell'inclusione, con la promozione di corsi di formazione mirati ad una efficace utilizzo delle piattaforme informatiche. Nella gestione delle situazioni problematiche, il DS guida la scuola alla ricerca delle soluzioni d'intervento più opportune.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel rispetto della diversità intesa in senso lato come opportunità e ricchezza la scuola promuove, nei limiti delle risorse disponibili, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni specifici degli utenti. Nei confronti degli studenti con BES, il lavoro degli insegnanti curricolari e di sostegno si rivela efficace, ma si auspica una formazione diffusa e un aggiornamento continuo del personale che possa favorire una più efficace ricaduta didattica e dunque una maggiore



inclusione. Per una sensibilizzazione delle famiglie e in generale di tutta l'utenza sui temi della diversità, la scuola propone incontri con le associazioni e gli enti del territorio. In riferimento agli alunni stranieri di recente immigrazione, la scuola predispone strategie di supporto linguistico e azioni di mediazione culturale che andrebbero però rese sistematiche. La realizzazione di progetti e altre attività di differenziazione (recupero o potenziamento) è subordinata ad una disponibilità di risorse comunque limitata, ma gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



### Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate, la scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.





# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico e di monitoraggio delle azioni che permettono di rilevare le criticità, orientare le strategie e riprogettare le azioni di miglioramento. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali disponibili provenienti dal MIUR, nonostante siano limitate, risultano utili per il perseguimento della missione.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità, rispondono ai bisogni formativi dei docenti e sono coerenti con le priorità del RAV. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. La scuola promuove sia il confronto professionale, sia lo scambio di informazione e di materiale prodotto tramite l'istituzione di gruppi di lavoro nei tre ordini di scuola.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola collabora con enti diversi e soggetti esterni al fine di promuovere obiettivi comuni, ponendosi quale punto di riferimento per il territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori nelle sue iniziative, stimolandoli ad assumere un ruolo propositivo.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi. Migliorare gli esiti delle prove standardizzate in matematica, italiano e inglese per le classi collocate al di sotto delle medie nazionali e/o regionali per le classi quinte della scuola primaria.

### TRAGUARDO

Raggiungimento di esiti più uniformi all'interno delle classi, diminuendo il numero di studenti che si colloca nei livelli più bassi. Ridurre per le classi quinte della scuola primaria la distanza tra gli esiti delle classi della nostra scuola e le medie regionali e nazionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**  
Migliorare i criteri di form delle classi per garantire una magg equieterogeneità. Consolidare pratiche di progett del curric vertic Implementare la program di prove com per cl parallele con relative rubriche di val omogenee e condivise per Ital e Matem. Program e svolgere nelle cl attiv mirate al miglioram delle compet ital e matem e program rec
- 2. Continuità e orientamento**  
Realizzazione di un progetto di tutoraggio per studenti del primo anno della scuola secondaria di I grado da parte dei docenti della scuola primaria.
- 3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Realizzare percorsi di aggiornamento professionale dei docenti utili al conseguimento dei traguardi individuati.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave. Migliorare il livello delle competenze chiave trasversali raggiunto dagli studenti.

### TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli alunni che raggiungono un buon livello di competenze chiave trasversali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementare l'attuazione del curricolo verticale nella programmazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Migliorare le competenze trasversali degli studenti attraverso un maggior coinvolgimento delle famiglie e la programmazione di interventi di sostegno alla funzione genitoriale.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La riflessione svolta dal gruppo di autovalutazione d'Istituto si è soffermata sull'analisi della "Restituzione dei dati INVALSI", che ha consentito di individuare prioritari due obiettivi riguardanti gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: - la riduzione della varianza interna alle classi e fra le classi; - il miglioramento negli esiti degli alunni nelle prove standardizzate in matematica e italiano per le classi con risultati percentuali al di sotto delle medie nazionali e /o regionali. La scelta delle priorità è stata determinata dalla coerenza con la Mission espressa nel P.T.O.F. del nostro Istituto, dove si riconoscono come obiettivi essenziali l'innalzamento della qualità della didattica e dell'efficacia organizzativa per il conseguimento del successo formativo di ogni alunno. L'impegno per il raggiungimento dei traguardi scelti, inoltre, consentirà di stimolare l'innovazione e l'aggiornamento dei docenti nell'area dei processi didattici. Le priorità così identificate sono state illustrate dal D.S. al Collegio dei Docenti che le ha approvate e condivise. L'aggiornamento dei dati, gli effetti positivi del PDM, la maggior comprensione del contesto e la maturazione del livello di analisi sulle aree del RAV da parte delle diverse componenti scolastiche, infatti, hanno consentito da una parte di verificare il conseguimento di alcuni obiet., dall'altra di focalizzare con più attendibilità le ricorrenze dei punti di criticità meritevoli di at